Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 5 Gennaio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 5

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Fra cause civili e cause penali.

La delinquenza è stazionaria.

Ieri, come brevemente accennammo, seguì al nostro Tribunale l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Tralasciando di parlare della cerimonia, ch'è sempre quella; daremo invece un larghissimo riassunto del discorso inaugurale, da cui si ricavano le ragioni intorno allo svolgersi della vita economico-giuridica e alla delinquenza del nostro Circondario.

Il DISCORSO del sostituto dott. Tescari.

Comincia l'oratore dal rilevare come, anche nel decorso anno, esimii magistrati abbiamo insistito nel chiedere l'abolizione di questi riscorsi; nel che pur egli concorda per il convincimento della scarsa utilità pratica loro. Nondimeno, riconosce che, come la storia è maestra alle genti di una sapienza vera, che convince coi fatti; così dagli annuali rendiconti giudiziari può trarsi lume ed ammaestramento nell'amministrazione della giustizia che è patrimonio esclusivo della umanità.

Ossequiente al disposto della legge ed alle prescrizioni impartite con recente circolare del Ministro di grazia e giustizia, si atterrà ad un discorso inaugurale che risponda strettamente ai fini statistici, presentando un minuto quadro della vita giudiziaria — nè bello di vaghi e svariati pregi, nè circondato da spendida cornice, ma espresione della verità, la quale, sdegnosa di vane pompe, vuole manifestarsi quale è e senza studio di forme attendere il giudizio.

Ricordanze e saluti.

Prima però di fissare lo sguardo sui fatti che formeranno oggetto della statistica giudiziaria, volge il pensiero ad alcuni fausti od avversi eventi la cui ricordanza rinnovellatrice di gioie o di angoscie giova pur sempre ad infondere virtù negli animi, ad elevare in alto gli affetti.

E primo ricorda il cav. Angelo Merizzi, che per più anni occupò degnamente in questo Tribunale l'ufficio di Capo del Pubblico Ministero: e dice che lasciò largo rimpianto di sè, per indipendenza di carattere e per serenità di principii: riverenti cospargiamo il suo avello di lagrime e di fiori.

Dà il benvenuto ai nuovi colleghi giudici Angelo Artini e Antonio Rieppi; e porge un doveroso saluto al vicepresidente Ercole Torlasco, chiamato a più alte funzioni presso la Corte di Appello di Parma, al cav. Enrico Sandrini, che, ottenuto il chiesto riposo dopo lunghi anni di onorato servizio, lasciò ricordi graditi e perenne desiderio nell'animo dei colleghi tutti.

E manda un affettuoso saluto augurale agli avvocati Umberto Pezzotti, dalla Pretura di Cividale passato nel campo militante del Pubblico Ministero; all'aggiunto dott. Giovanni Vignato promosso pretore; al dott. Carlo Torresini che con intelligente operosità gli è compagno nel non indifferente disimpegno dell'ufficio.

E infine, con reverenti parole di omaggio, saluta l'illustre suo capo cav. Emilio Trabucchi, dotto e facondo magistrato.

IN CIVILE.

Note statistiche.

Con una breve premessa, nella quale avverte che i risultati ottenuti nell'amministrazione della giustizia nel Circondario di Udine durante il 1905 non differenziano gran fatto da quelli dell'anno precedente — del che dà sagacemente le ragioni; viene alla esposizione delle cifre, dividendola in tanti capi quanti sono gli ordini dei Magistrati che attesero all'amministrazione della Giustizia.

Registri dello Stato Civile.

Non è mai troppo minuziosa, diligente e oculata la cura pei registri creati a raccogliere e custodire le basi d'ogni interesse sociale — nota giustamente il dott. Tescari. In ciò trovano ragione e causa le verifiche che dalla legge sono demandate ai Pretori e ai Procuratori del Re, che non possono nè devono limitarsi alla semplice materiale constatazione numerica degli atti, ma riscontrare la modalità delle iscrizioni in raffronto al prescritto della legge, chiamare l'attenzione degli ufficiali incaricati delle relative compilazioni, spiegar loro perchè e come debbano impedire il ripetersi delle mende incorse.

Si compiace rilevare aver notato, in occasione delle verifiche annuali, che le più gravi irregolarità vanno scemando, che nessuna contravvenzione occorse elevare al riguardo, e che in moltissimi uffici fra cui — non ostante la molteplicità degli atti — tiene il primato quello di Udine, il servizio dello Stato Civile procede lodevolissimo.

E constata pure che va scemando la deplorata consuetudine delle unioni col solo vincolo religioso. Il Tribunale però dovette occuparsi di 51 dimande per autorizzazione a ricevere tardive iscrizioni di nascite, di cui una respinta; di 43 dimande per rettifiche di atti dello Stato Civile e di due per nullità: tutte favorevolmente accolte.

Dagli ufficiali dello Stato Civile furono denunciati ai rispettivi Pretori 168 casi per istituzione di consigli di famiglia e di tutela: per cui anche questo importante ramo di servizio non è stato da loro trascurato.

Giudici conciliatori.

Un conciliatore accusato di corruzione.

In generale, il servizio procedette soddisfacente. Contro un conciliatore, però, fu avviato procedimento penale per corruzione, perchè esigeva dalle parti, a titolo d'indennità, qualche lira di compenso quando aveva il disturbo di recarsi da casa sua all'ufficio per tenervi udienze straordinarie, che vuolsi fossero al detto scopo da lui fissate. Egli fu sostituito, e l'istruttoria penale è ancora pendente.

Sono 92 i conciliatori che funzionano nel nostro Circondario. Essi conseguirono 3180 conciliazioni, delle quali 1702 il solo conciliatore di Udine; e pronunciarono 2818 sentenze. Delle quali, 68 appellarono, e solo 26 furono in tutto od in parte modificate: ciò che dimostra l'assennatezza della prima sentenza.

Ed esposte altre cifre e considerazioni, a tutti rende meritata lode per la diligenza e il disinteresse dimostrati a vantaggio dei loro concittadini e per l'autorevole loro intervento che riuscì fecondo di pace, di tranquillità e di giustizia.

Preture civili

Elogia i pretori — questa fanteria della Magistratura, amici e conciliatori delle parti, cui parlano non già il severo linguaggio della legge e della giustizia, ma quello dell'equità e della concordia — per il lavoro compiuto. Del quale si ha indizio nel numero delle sentenze civili pronunciate:

Cividale	204
Udine I.	199
Tarcento	160
S. Daniele	153
Gemona	147
Codroipo	125
Udine II.	111
Palmanova	48
Latisana	29
Totale	1176

Di queste 1176 sentenze (delle quali 166 in cause di gratuito patrocinio) furono appellate soltanto 98; e solo 41 furono in tutto o in parte modificate.

I Pretori pronunciarono inoltre 64 sentenze in grado di appello dei conciliatori; ottennero 12 conciliazioni all'udienza e lasciarono pendenti 240 cause, mentre alla fine del 1904 ne restavano 435; istituirono 88 consigli di famiglia e 80 consigli di tutela ed emisero 492 altri provvedimenti.

Raccomanda ai Pretori (e v'è indotto dalla evidenza dei numeri che per brevità ommettiamo) una vigilanza premurosa e costante sugli orfani e trovatelli: nessuno di essi, possibilmente, rimanga abbandonato a sè stesso, nè sprovvisto di quella protezione materiale e morale che la legge gli accorda.

Tribunale Civile.

Al 31 dicembre 1904 rimasero pendenti 179 cause; nel corso del 1905 se ne aggiunsero 682: in totale, 861. Il Tribunale pronunciò 75 sentenze interlocutorie, 223 definitive, 98 in grado di appello dei Pretori, lasciando una pendenza di 181 cause. Titolo di lode è la solerzia con cui le sentenze furono pronunciate: 52 tra otto giorni successivi alla discussione, 108 entro 15 giorni, 251 nel termine di un mese e solo 5 oltre i trenta giorni.

Quanto ai fallimenti, pendevano al 31 dicembre 1904 27 procedure; ne sopraggiunsero 16, delle quali 4 furono definite col concordato. Cause principali dei fallimenti: l'intrapresa commerciale a base di credito, la concorrenza dei grandi commercianti, la mancanza di attitudine. Rileva il crescendo dei «piccoli fallimenti»: due nel 1903, 14 nel 1904, 19 nel 1905. Questo crescendo dimostra l'inferiorità del piccolo commerciente gravato di spese superiori agli utili cui deve limitarsi per resistere alle grandi concorrenze: di qui lo sbilancio, il ricorso alle banche, talvolta all'usura — fatale risorsa che apre le porte al fallimento.

* * *

Chiude la rassegna del lavoro civile compiuto dal Tribunale elogiando il personale della cancelleria e l'egregio suo capo che, venuto recentemente fra noi, seppe rendere il multiforme e svariato servizio pronto e regolare; e ricordando il lavoro della Commissione del gratuito patrocinio, ch'ebbe ad esaminare con la più viva sollecitudine ben 413 ricorsi, accogliendone 269 e respingendone 78. Al qual proposito, il dott. Tescari rileva che sopra 62 sentenze proferite dal Tribunale in cause di gratuito procinio, sole 31 furono favorevoli al ricorrente: per cui, soggiunge, è a desiderarsi che la Commissione si mostri più restia nelle concessioni che, senza giovare al povero, danneggiano gravemente gli interessi dell'avversario.

IN PENALE.

Un quadro piuttosto fosco.

Dolorosa è la premessa: se gravi delitti, di quei misfatti che spaventano, che destano l'universale raccapriccio, la statistica locale del testè decorso anno non registra; la delinquenza non ha però decampato dalla sua sconfortante immobilità — e non mancarono il tributo del sangue, il vilipendio alle istituzioni, le violenze alle autorità, gli oltraggi.

Le masse dovrebbero apprendere che libertà non è licenza, e che nessuno può fruirne se non a patto del rispetto dei diritti altrui. Occorre, egli pensa, una legge che freni l'invadenza della stampa libertina, che abilmente sfuggendo alle sanzioni della legge penale, infonde negli animi un sentimento di malintesa uguaglianza, di intolleranza per tutto ciò che sa di ordine e di autorità, scemando così nella folla il sentimento di dignità e di quel nobile orgoglio che è potente freno agli istinti perversi che allignano nel cuore umano.

Di fronte alla condizione civile, morale, economica del Circondario, stringe il cuore trovare ancora reati in sì gran numero. La civiltà progredisce, i mezzi di lavoro e di guadagno si rendono sempre più facili e pronti, la beneficenza stende le sue ali provvidenti sui miseri... e non pertanto i furti si mantengono, i reati non scemano. Pare quasi che di pari passo colla civiltà e colla beneficenza si indebolisca il freno della moralità e della riverenza alle leggi: laonde è che rimedio a tanto male crede possa trovarsi non tanto nell'allargare l'istruzione quanto l'educazione del cuore, affinchè ognuno giunga a persuadersi che l'interesse singolo si confonde e si immedesima coll'interesse dell'ordine e della sicurezza comune.

Il lavoro del Pubblico Ministero.

Il Pubblico Ministero ha dato 770 requisitorie orali e 2077 requisitorie scritte, avendo inoltre per 245 casi provveduto alla trattazione delle cause per citazione diretta e per 18 alla direttissima; di più, rileva che rappresentò il superiore ufficio presso la Corte d'Assise nell'ultima sessione. Ciò, senza contare le altre incombenze cui questo ufficio deve per sua missione attendere. Ha poi dato 57 motivate relazioni in tema di ricorsi in grazia; è intervenuto dodici volte all'udienza civile in causa di separazione personale di coniugi, d'interdizione e di nullità di matrimonio, prese 26 conclusioni orali in camera di Consiglio, diede parere su 14 concessioni di R. Placet, su 457 ricorsi in onoraria giurisdizione; provvide pel ricovero di 790 alienati; diede parere su oltre 4530 richieste di vario genere; ecc.

Ha parole di encomio e di riconoscenza per i funzionari di Segreteria; per le autorità di Pubblica Sicurezza e per il Corpo dei Reali carabinieri — entrambi vigili sentinelle dell'ordine, valido presidio della sicurezza sociale.

Caldo saluto rivolge alla studiosissima Curia, cospicua per individualità, ingegno e profondità di dottrina, che nelle quotidiane battaglie del diritto si mostrò per lealtà e cortesia sempre all'altezza delle sue tradizioni.

Giudice istruttore

Ben 2003 furono le istruttorie di cui si occupò il Giudice, con 2042 imputati; ne esaurì 1952, restandone pendenti 51 con 83 imputati.

Per numero, primeggiano i furti: 925; però nella massima parte di poca legna nei boschi o di prodotti campestri — segno manifesto, più che di malefizio, di povertà e disagio economico. Seguono, a grande distanza, le lesioni personali, le diffamazioni, i reati contro il buon costume.

Fra i ladri, per temerità e temibile audacia ricorda il Romano Maranzana, condannato a 7 anni e 5 mesi di reclusione e due anni di sorveglianza; fra i colpevoli contro il buon costume, l'Aureliano Magrini, il quale, acceso di furore contro la propria nuora che non cadde alle sue proditorie insidie, tentò ucciderla e quindi si suicidò; fra i reati contro le persone, l'omicidio in rissa avvenuto il 22 gennaio a S. Giovanni di Manzano senza che l'uccisore si fosse potuto scoprire, rimanendo vittima rivendicata il povero Francesco Marcuzzi.

Delitti di sangue.

Una lieve diminuzione vi fu nei delitti più gravi, di competenza delle Assise.

Ricorda i più feroci drammi di sangue: Luigi Conte che la sera del 31 gennaio in Adegliacco pugnalava al cuore Giuseppe Gentile; Luigi Gus che il 31 marzo in Obenetto, acceso da selvaggia ira, minacciava i passanti armata mano e feriva senza causa Teresa Tomasettig che ne dovette soccombere. Antonio Cromaz che il 14 ottobre per rivalità d'interesse uccideva in Brizza il parente Luigi Cromaz e poi rivolto il fucile contro sè medesimo, suicidavasi.

Ma più impressionante per audacia e crudeltà, fu la uccisione del guardaboschi di Gemona Domenico Copetti, proditoriamente ammazzato mentre si trovava sul monte Glemina in servizio: nè la giustizia potè scoprire il colpevole che aveva fatto strazio della vittima infelice.

I reati rimasti impuniti per esserne ignoti gli autori, ascendono a 582 — il 34 per cento della totalità: cifra cospicua, ma non apparirà tale quando si pensi che nell'Austria si eleva al 66 per cento e nella Francia al 75!

Tacciamo di varie considerazioni onde il dott. Tescari illustra le cifre esposte per ricordar soltanto le sue parole di elogio all'indirizzo del giudice istruttore; e veniamo al

lavoro dei Pretori.

Ai 61 procedimenti ereditati dal precedente anno, se ne aggiunsero altri 1380. Si ebbero così 1441 istruttorie, oltre 1063 richieste di sommarie informazioni. Ne rimasero pendenti a fin d'anno 86.

I Pretori pronunciarono 1614 sentenze (Udine I 380, Cividale 302 ecc.), delle quali 1183 di condanna e 431 d'assoluzione, oltre 396 ordinanze di non luogo per remissione.

Dei condannati, 254 erano minorenni, ammessi tutti, se non recidivi, a godere della libertà condizionale, che fu concessa a 427 imputati.

Anche a proposito dei lavori delle Preture, il dott. Tescari espone alcune interessanti considerazioni, e chiude con parole di incoraggiamento e di lode per tutti i nove pretori del circondario, per la bontà dei loro giudizi raramente appellati e spesso confermati e per il proficuo e intelligente loro concorso nel periodo istruttorio; e di augurio che l'aumento di competenza designato nel progetto del nuovo codice di procedura penale accresca autorità e lustro a questi magistrati, il cui nome è ricordo della grandezza romana.

Il lavoro del Tribunale.

In sede penale, il Tribunale ha pronunciato 529 sentenze, con 733 imputati, dei quali, 520 furono condannati, 198 assolti, 9 esenti da pena e per 6 fu dichiarata estinta l'azione penale per remissione. Dei condannati, per 168 fu applicata la legge sulla libertà condizionale; per 14 la vigilanza speciale; pure per 14, l'ammonizione.

Corredano queste cifre alcune considerazioni sull'applicazione delle pene, che deve essere adeguata al reato, non essendo necessario che sempre il magistrato parta dal minimo: — Sia — conclude — il magistrato clemente con chi, errato una prima volta, dimostra ravvedimento; ma la pena trovi sol misura nella legge e nella gravità del delitto e scenda tanto più pronta e rigida quando si tratta di malfattore ostinato, abitudinario, poichè è ben noto quanta parte tengono i recidivi negli annali della giustizia.»

Alla Corte d'Assise.

18 le cause trattate: 12 per reati avvenuti nel Circondario di Udine, 5 in quello di Pordenone, 1 in quello di Tolmezzo. Delle 18 cause, 6 vertevano su peculati e falsi, 9 per omicidi (4 semplici, 3 in persona del coniuge, 2 con premeditazione) 1 infanticidio, 1 lesione grave, 1 reato di stampa. — I verdetti pronunciati furono: 9 di condanna e 9 di assoluzione. I reati pei quali i giurati mostrarono maggior benignità furono: peculati e falsi: quattro verdetti assolutori e due per la condanna, ma avendo escluse tutte le circostanze aggravanti.

Non perciò l'oratore può affermare che i giurati non abbiano giudicato con serenità, indipendenza e secondo coscienza: ma a suo avviso mostrarono di occuparsi esclusivamente del fatto, abbandonando ogni esame sulle questioni di diritto, che generalmente esorbitano dalle loro cognizioni. Questo stato di cose dimostra il bisogno di una riforma all'istituto delle Assise; sulla quale non si trattiene, avendone tanto e in vari modi tanti robusti ingegni già parlato.

Contro l'esagerata severità nel punire i piccoli furti campestri e contro il duello.

Giunto così al termine delle sue note e delle considerazioni suggerite dalle cifre, l'oratore viene a conchiudere. Egli esprime fiducia che una nuova era stia per principiare colle riforme portate nel progetto del codice di procedura penale che sarà monumento di civiltà e di progresso. In nome della civiltà e del progresso fa voti che un ritocco al codice penale possa proporzionare gli effetti di un delitto alla sua gravità e cancellare la quasi impunità onde tollera che un altro delitto si compia: i furti di campagna, sono ora troppo gravemente repressi; non sufficientemente invale il duell , di registra un caso la statistica di questa regia procura.

Per una spica raccolta sopra una siepe morta, per un fico pendente da un ramo, si restringono i diritti del cittadino, stampandogli in viso, colla reclusione, il marchio dell'indegnità; ed all'incontro, mentre il codice giustamente protegge con severe repressioni l'integrità della persona, lascia sussistere l'istituto del duello, comminando, anche in caso d'uccisione pene irrisorie.

Si dirà — osserva il dott. Tescari — che la riparazione ad alcune offese richieda l'uso delle armi; ma io penso che il diritto moderno debba consigliare l'abolizione di un istituto giuridico che, se trovava fondamento nei tempi che furono, oggi rappresenta un'ingiuria al progresso civile.

Alla violenza della spada si sostituirà la decisione di una giuria d'onore con competenza territoriale ed eletta con speciale procedura, sanzionando conseguentemente il principio che l'integrità della persona è sacra e che chiunque vi attenti deve cadere sotto la sanzione comune.

Sacerdoti della Giustizia — conclude — in un Regno nel quale si assodano le istituzioni nazionali su larga base delle libertà civili, politiche, e religiose, noi abbiamo gravi doveri da compiere: il passato ci sia criterio e guida per l'avvenire e nel duro calle ci sarà sempre conforto la illuminata nostra coscienza nel progressivo sviluppo dell'azione giuridica, solido fondamento di ogni civile società.

* * *

Questo, l'ampio riassunto dell'interessante discorso inaugurale ieri pronunciato dal dott. Tescari, col quale molti degli ascoltanti meritatamente si congratularono.

Da Portogruaro

— Ancora sullo sciopero nella fabbrica dei perfosfati.

4. Contrariamente al telegramma che è stato pubblicato ieri, bisogna soggiungere che la matassa dello sciopero non è niente affatto dipanata coll'arrivo a Portogruaro del contabile signor Martinis, ma va anzi arruffandosi fino a minacciare uno sciopero generale di tutti gli operai della fabbrica, cioè non solo degli scaricatori, ma anche degli addetti alla lavorazione dei perfosfati.

Si deve soltanto agli offici sollecìti e prudenti del sindaco e della Giunta, nonchè del tenente dei carabinieri, se i facchini tornarono oggi al loro posto per dimostrare le loro intenzioni pacifiche e conciliative. Però se sabato prossimo verrà loro applicata la nuova tariffa, tutto il lavoro della fabbrica sarà sospeso per lo sciopero generale. Gli operai si lamentano, e non a torto, che la riduzione dei cottimi è stata loro comunicata con un preavviso di *soli due giorni*, mentre era conveniente un lasso di tempo molto maggiore per non ledere i loro diritti. Perocchè essi devono trovarsi sempre a disposizione della direzione, per regolamento, e non possono assumere nei giorni di sosta nessun servizio straordinario estraneo. Ecco perchè la Giunta municipale proponeva alla Presidenza la sospensione d'un mese della tariffa modificata.

Il contabile sig. Martinis non è venuto qui con poteri discrezionali, bensì per constatare *de visu* lo stato delle cose e riferire alla sede. E' ripartito per Udine insieme al direttore della fabbrica, sig. Pietro Porta, e vogliamo sperare che la vertenza venga al più presto composta su basi di equità, onde evitare il diffondersi del malcontento. Non è poi vero che la vecchia tariffa fosse tanto lauta, quando coi registri alla mano si trova nella mercede giornaliera un massimo di lire 3.91 e un minimo di lire 1.88. Non bisogna dimenticare che alla fabbrica si maneggiano sostanze perniciose alla salute e corrosive dei vestiti.

In questo conflitto, la cittadinanza simpatizza per gli operai.

Vedi appendice in seconda pagina.

Cronaca Provinciale

Azzano X.

— Come la popolazione aumenta.

4. Il movimento della popolazione durante l'anno 905 del Comune di Azzano X fu il seguente: Nati vivi 315, nati morti 21, nati fuori di comune 10, morti 109, morti fuori di comune 10, pubb. di matr. parte prima 77, parte II 30, matrimoni parte I 75 parte II 19. Immigrati 230, Emigrati 238. Popolazione residente al 31 12 1905 — 8115.

Prepotto.

— Appalto Dazio.

Oggi per licitazione privata ebbe luogo l'appalto del dazio consumo decennio 1906-1915, delle sette ditte invitate, si presentarono quattro. Rimase deliberataria per scheda segreta, la ditta G. Sirch di S. Leonardo per L. 4.701.30 portando un aumento al comune di L. 23.000 in dieci anni. Vogliamo sperare che così cesserà una polemica personale, quale s'era accesa fra due rispettabili famiglie di qui e nella quale non molto a proposito s'era aggiunta una terza persona. Facciamo voti che l'antica armonia torni a regnare fra le due famiglie le quali fra loro sono unite anche dal vincolo di sangue.

Spilimbergo.

— Un dito asportato.

Fu oggi accompagnato all'ospitale il quattordicenne Costante Mecchia di Giovanni; di Valeriano. Il povero ragazzo si ebbe asportato il dito medio della sinistra, per lo scoppio di una grossa chiave carica di polvere. Lo curò il Dr. Patrignoni, che giudicò la ferita guaribile in circa un mese.

Rivignano.

— Errata corrige.

4 (*Alfa*). — Siccome l'aritmetica non è un'opinione, vi prego correggere la cifra riguardante l'aumento della popolazione dall'ultimo censimento; sono 408 abitanti in più, e non 208 come venne stampato.

— Ancora un po' di statistica.

Il consiglio comunale tenne durante l'anno 1905 sedici sedute, trattandovi ottantasette oggetti.

L'ufficio conciliatoriale in 44 udienze trattò 172 cause delle quali 33 furono chiuse a sentenza; vennero pure convalidate 42 licenze per rilascio di beni immobili.

Palmanova

— Morto in seguito alle ferite!

4. Quel Del Pin Luigi di Corgnolo che sabato scorso, come abbiamo narrato, in Morsano di Castions fu percosso alla testa con un bilancino da carretta, ad opera del proprio compaesano Dri Giacomo, con il quale aveva trovato questioni per futili motivi; ha dovuto soccombere. Egli è morto questa mattina, a nulla essendogli giovate le cure mediche.

Il feritore è sempre latitante. Si crede siasi rifugiato nel vicino impero.

— Per l'aumento di guarnigione.

Sappiamo che è giunto l'ordine dall'autorità militare di sgombrare la caserma N. 2, attualmente adibita ad uso lazzaretto e magazzino comunale, dovendosi ivi collocare due squadroni di cavalleria.

— Consiglio Comunale.

Ricordiamo che oggi alle ore due si radunerà il consiglio comunale per trattare sull'ordine del giorno precedentemente da noi pubblicato.

— 3.o elenco di offerenti all'albero di Natale.

Mazzoli Paolo L. 3, Famiglia Steffenato 3 ed un cappottino usato, Malisani Giuseppe 2, Paudin Domenico 1, Brugger Osvaldo 4, Famiglia Cavalieri 5, Famiglia Chinelli 5, N. N. 2, avvocato Plateo 5, N. N. 1.

Cividale.

— Personale insegnante.

4. — A sostituire il prof. Gelio Cassi, nell'insegnamento della storia e geografia alle nostre Scuole Tecniche, è giunto da Torino l'egregio prof. Segrè Moise dottore in filosofia e belle lettere; persona gentile e colta cui diamo il cordiale benvenuto.

— Morte sospetta.

Ieri a Ziracco moriva certo Coccolo più che sessantenne, il quale proveniente da Faedis, un po' brillo l'altra sera, s'era messo a letto da dove non potè più levarsi.

Il medico nel constatarne la morte, riscontrò qualche ferita, che destò dei sospetti all'autorità locale. Il nostro v. Pretore, avuta denuncia del fatto fece piantonare il cadavere che sarà domani visitato da un perito medico.

Spilimbergo.

— Ancora delle elezioni.

Dopo qualche giorno corre insistente la voce che non essendo il co. Ceconi cittadino italiano, la di lui proclamazione a consigliere provinciale debba annullarsi. A smentire tale diceria, basta ricordare che il co. Ceconi fu per parecchi anni Sindaco e consigliere comunale di Vito d'Asio, nonchè appaltatore di importanti lavori nella Sardegna per l'appalto dei quali ai deliberatari era ingiunto — fra altro — l'esibizione dei documenti provanti la cittadinanza italiana.

Si diceva anche che era stato interposto un ricorso contro la proclamazione ma anche questa voce manca di qualsiasi fondamento.

Ampezzo

— Una lettera del prof. Benedetti.

Il prof. Luigi Amedeo Benedetti, ha spedito agli elettori la seguente lettera di ringraziamento:

« La grandissima prova di fiducia datami dal mio distretto natio nella elezione del consigliere provinciale, mi confonde.

Col massimo desiderio di corrispondere, ringrazio.

Tutti unisca la nobile meta del comun bene, ne, alto ispirando ognuno entro la sua cerchia, senza inconvenevoli intromissioni, senza vane imposizioni di nomi, a costante schietta, affettuosa azione, e sempre più la pace fecondi, il progresso indefettibile aumenti la grandezza, la prosperità della patria! A questo mio immutabile avviso, dò in questa congiuntura la forma di vivissimo augurio. »

Villa Santina.

— I solenni funerali della Signora Agata Cappellari ved. de Prato.

4 (R.). — Questa mane alle ore 10 ebbero luogo imponentissimi funerali della compianta e pia signora Agata Cappellari ved. de Prato.

Numerosissimi gl'intervenuti da ogni località della Carnia, che con la popolazione di Villa Santina vollero rendere l'ultimo tributo alla venerata Signora.

Apriva il corteo la scolaresca di Villa Santina e Invillino guidata dagli egregi maestri Marzona e Pielli e dalle maestre Fabbro e Lorenzini, con bandiere abbrunate, e seguivano i sacerdoti officcianti; indi — il ricchissimo carro funebre tirato da quattro cavalli e appositamente allestito su disegno del sig. Marco Renier.

Reggevano i cordoni del feretro il dott. M. Cominotti, il dott. I. Salvetti, generi della defunta, il dott. A. Magrin e il nipote sig. F. de Prato

Venivano poi le amiche della defunta fra cui notavasi la signora Letizia Vaccaroni maestra di famiglia e numerosi amici, la Giunta municipale, ed interminabile stuolo di persone d'ogni ceto.

Notammo molti intervenuti del Comune di Socchieve, in segno di venerazione per la defunta di stima e riconoscenza ai figli D.r Ernesto che fu medico molto amato in quel comune e del sig. Vittorio colà farmacista.

Fra le corone numerosissime e splendide notavansi quelle della famiglia, dei generi dott. Cominotti e dott. Salvetti, delle nipoti e sorelle de Prato e Grassi, della maestra L. Vaccaroni, delle famiglie Rassati, Masiori, comm. dott. I. Renier, Fabbro Brovedani, Diana, Screm e della società idroelettrica Gortana.

Possa questa dimostrazione solenne riuscire di qualche conforto ai figli nel loro dolore.

— Oblazione generosa.

La spett. famiglia De Prato elargiva alla locale Congregazione di carità in onore della compianta loro defunta signora Agata Cappellari ved. De Prato lire 300.

La Presidenza anche a nome dei poveri del Comune le porgo i più vivi ringraziamenti.

Forni di Sopra.

— Morte improvvisa.

Certa Lucia Comis detta Pistel, d'anni 30, mentre iermattina stava riscaldandosi sopra un fornello nella propria casa, venne colpita improvvisamente da paralisi cardiaca rimanendo all'istante cadavere.

Immenso fu lo strazio dei famigliari che trovandosi momentaneamente assenti, al loro ritorno trovarono la povera vecchia già estinta, essi mandarono subito pel medico locale Zattiero dott. Ruggero, che non potè far altro che constatare la morte.

Pordenone.

— Consiglio comunale.

Martedì 9, il nostro Consiglio è convocato in seduta straordinaria alle ore 8 e 30 pom. Del lungo ordine del giorno che comprende ben 29 oggetti, vi riferisco i seguenti:

In seduta pubblica, Comunicazione del Decreto Prefettizio 21 luglio 1905, col quale venne annullata la deliberazione consigliare 12 giugno 1905 relativa alla punizione della guardia Passatempo (che fu poi la causa ultima della crisi);

Domanda di sussidio: della Banda Cittadina; della Società Operaia pel Pro-Infanzia; id. per la Scuola di disegno; Id. dell'Asilo infatile; id. della Cucina Economica popolare.

In seduta segreta, si procederà alla nomina dell'applicato per lo Stato Civile e Cancellieriere del Conciliatore, e ad eventuale posto di risulta.

Tolmezzo.

— L'incendio di un bosco.

L'ultimo giorno dello scorso anno nel pomeriggio scoppiò un incendio nel bosco Cornons, in vicinanza d'Illegio.

Si recò subito sul luogo assieme alla guardia forestale Venier Giovanni e tosto fecero avvertito, del fatto il brigadiere forestale, Candotti Giovanni pro sindaco d'Illegio sig. Job Giusto, per prendere assieme le misure necessarie onde spegnere od almeno circoscrivere il terribile elemento, ma i paesani d'Illegio però dovettero a malincuore rifiutarsi di prestare la loro opera di spegnimento dato il pericolo che presentava la salita del roccioso monte, pericolo reso più grave dall'oscurità incombente.

Il fuoco durò tutta la notte.

Si incendiarono ettari sei di bosco ed il danno approssimativo è di circa trecento lire.

La causa dell'incendio è ignota; venne fatta denuncia all'autorità giudiziaria.

— Morto in una stalla.

Certo Caufin Biagio ricoverò l'altra sera nella sua stalla tale Englaro Pietro fu Mattia, d'anni 62 da Paularo, mendicante girovago, affinchè vi passasse la notte.

Ieri mattina la sorella del Gaufin entrata nella stalla per governare le armenta, vide che l'Englaro non dava segni di vita. Chiamò il fratello il quale mandò subito ad avvertire del triste caso il maresciallo dei RR. Carabinieri di qui, il quale si recò sopraluogo accompagnato dall'egregio nostro medico dott. Cominotti che non potè che constatare il decesso avvenuto, probabilmente, per paralisi cardiaca.

Prepotto.

— Sempre sulla questioue del Dazio. (1)

Pochissime parole in risposta all'articolo del 23 corr. del signor Amedeo Rieppi.

Non comprendo perchè tanto il sig. Amedeo Rieppi, quanto il di lui fratello Daniele, nei loro articoli, sentono il bisogno di dichiararsi persone oneste e Leali. Oh che occorre dirlo? Già egualmente il mondo ci prende per quel che siamo.

Prendo atto della dichiarazione del sig. Amedeo, di aver lasciato, al termine del suo incarico di Commesso daziario, qualche partita in sofferenza: e mi permetto di osservargli che ciò non sarebbe avvenuto se, con maggior diligenza, avesse percepito i singoli importi dovuti al Comune, non appena daziata la merce, senza permettere che questa venisse venduta (art. 178 della Legge comunale e provinciale — deliberato 15[5 1895 C. C. e art. 58 e 95 della Legge esattoriale per la procedura esecutiva — e art. 1957 e 1962 C. C.).

Così i crediti del Comune non sarebbero di poi divenuti inesigibile e l'Amministrazione di Prepotto costretta a decretarne l'elimina.

Mando il sig. Amedeo Rieppi ad un migliore studio sull'interpretazione dell'art. 23 della Legge comunale e provinciale perchè si convinca che la vantata incompatibilità di mio padre alla carica di consigliere, non esiste; e poichè siamo in tema di consigli, domando, al sig. Amedeo sullodato, se è bello vedere in uno stesso Comune un assessore che prende parte alle discussioni e votazioni delle questioni daziarie avendo il fratello appaltatore ed il figliuolo commesso!

In quanto poi alla insinuazione circa la mancata denuncia del diritto di pedaggio, ereditato dalla defunta mia Madre, dichiaro fin d'ora, che ciò è falso, e che, a tutela della mia dignità, provvederò come del caso.

Podresca, 31 dicembre 1905.

Achille Velliscig.

(1) A noi sembra, poichè ormai il dazio è stato anche allogato, che questa polemica dovrebbe aver fine. Tanto oramai non vi è più scopo — d'interesse pubblico — a continuarla.

Gemona

— Un fanciullo disgraziato.

Il regazzo Santino di Bernardo di anni 13 l'altro ieri, dopo essersi recato a Ledis per far legna, tornava a casa trascinando una stanga piuttosto grossa e correndo lungo il ripido ed ineguale pendio. A un certo punto gli venne a mancare il piede e stramazzato al suolo rotolò per parecchi metri. Per fortuna non era vicino a burroni e se la cavò con parecchie escoriazioni al capo e la frattura di un ginocchio.

Curato dal medico, dovrà guardare per parecchio tempo il letto.

— Teatro.

4. — Da qualche giorno nel teatro sociale agisce la drammatica compagnia italiana diretta dell'artista sig. Felice Seracchioli. Il pubblico vi accorre numeroso e ha per gli artisti frequenti applausi per la perfetta interpretazioni delle parti. Ieri sera fu rappresentata la bellissima commedia « Come le foglie » del Giacosa. Anche qui i bravi artisti furono pari a sè stessi e meritatamente applauditi

— Altri divertimenti.

In piazza *Postez* trovasi il cinematografo Edison che questa sera rappresenterà « Ali-Babà-novella araba ». La proiezione durerà 12 minuti.

— Statistica demografica.

Eccovi alcuni dati statistici che ci guardano parte il mandamento e parte il comune.

Nell'anno p. p. nel nostro comune si ebbero nati vivi 190 maschi e 146 femmine: totale 336. Nacquero morti invece maschi 9 e femmine 5, per cui nel comune si ebbero 350 nascite. In quanto ai parti, di questi si ebbero 3 di doppi ed uno triplo di tre bei maschietti. Morirono 254 persone, 107 maschi e 147 femmine. Tolti i 40 decessi avvenuti nell'ospitale civile di persone non appartenenti al comune, il numero dei morti discende a 214. I matrimoni avvenuti sono 70.

Presso il giudice conciliatore si trattarono 125 cause, delle quali evase senza sentenza 70 — con sentenza 38. Restarono pendenti 17.

Le licenze per rilascio di beni immobili furono 35, ne restò pendente una sola. A 66 ascesero le cause trattate per somme non superiori a L. 30; da 30 a 60 n.o 23; da 60 a 100 n.o 25.

La maggior parte delle sentenze furono emanate non oltre gli *otto* giorni.

Presso la nostra Pretura furono pronunciate 229 sentenze penali, si fecero 277 processi d'istruttoria, di competenza della pretura 242.

A 66 individui condannati fu applicata la legge del perdono.

Furono inoltre pronunciate 174 sennenze civili e svolte 223 cause egualmente civili. La differenza di numero tra le sentenze e le cause consiste nelle ancor pendenti e nelle abbandonate.

Nel mandamento di Gemona dagli *otto* giudici conciliatori furono trattato 578 cause, pronunciate 141 sentenze restarono pendenti 28. Le restanti furono conciliate o abbandonate. Sintomo questo che la istituzione del giudice popolare torna di gran vantaggio per la classe dei meno abbienti.

Dal Friuli Orientale.

— GORIZIA **Le cariche della Camera di Commercio.** Oggi ebbe luogo la prima seduta della Camera di Commercio, rinnovata. Nelle elezioni delle cariche riuscirono a presidente il cons. Paternolli, vice presidente Giuseppe Venuti; presidente provvisorio, Giuseppe Mulitsch amministratore della cassa, Jona; membri della Giunta permanente: Holzer Mullitsch, Bombig, Seppenhofer e Seunig.

Il segretario sig. Bisiach comunicò che il telefono interurbano è cosa decisa.

Un congressso di architetti.

Il Collegio Veneto degli ingegneri, sedente in Venezia, ci comunica il programma del VII Congresso internazionale degli Architetti che si terrà dal 16 al 31 luglio del prossimo anno in Londra. Esso programma porta parecchi temi davvero interessanti. Ne spigoliamo qualcuno:

I. Sulla esecuzione di importanti edifici di Stato o Municipali, per opera di funzionari stipendiati.

II. La proprietà artistica delle opere di architettura, la proprietà dei disegni di architettura.

III. Le costruzioni in acciaio ed in cemento armato (diviso in due parti: (a) Considerazioni generali (b) Questioni speciali relative all'estetica ed all'ingegno dei fabbricati di grande altezza.

IV. L'educazione del pubblico in architettura.

V. Dell'architetto e del capomastro; sino a quel punto l'architetto deve ricevere l'educazione teorico-pratica del capo mastro.

VI. Sulla disposizione e lo sviluppo delle vie e degli spazi liberi nella città.

Il Comitato di organizzazione in Londra (Conduit Street, 9) prega gli Architetti d'invitare non più tardi del 30 aprile prossimo i rapporti sulle questioni sopra elencate da sottomettere al Congresso, redatti in una delle tre lingue: inglese, francese o tedesca e ciascuno « accompagnato da un riassunto « che non sorpassi le mille parole. »

Cronaca Cittadina

Nel mondo degli affari.

Echi di un dissesto. Approvato il conto, nel dissesto del Caffè Manin, signor Olivi Giovanni, si chiuse col riparto ai soli privilegiati, poichè le spese non lasciarono nemmeno da coprire del tutto i loro crediti.

Una nuova libreria. si aprirà, verso la metà del mese, nella nostra città, in via Mercerie, dal signor Giuseppe Malattia di Barcis; uno studioso di letteratura e d'arte, che stampò egli stesso un volumetto di versi e di frequente pubblicò articoli bibliografici o qualche componimento poetico anche sulla *Patria*, della quale è da molti anni uno dei collaboratori. La nuova Libreria s'intitolerà a Dante, auspicio di fortuna e noi l'auguriamo di cuore all'intraprendente nostro amico.

Lavori pubblici. Comune di Arta, 25 gennaio. Appalto delle opere e provviste occorrenti per la ricostruzione e presidio di un tronco di strada in località Acquevive, giusta il progetto dell'ing. civ. Gortani Luigi. Dato d'asta, lire 56000.

(NB. Il tronco di strada che ora si vuol ricostruire, fu asportato tre o quattro anni fa, da una piena del But, tra la discesa oltre gli alzeri al di là di Arta e il ponte di Sutrio. Moltissimi furono i reclami per la tardata ricostruzione: finalmente, ora vi si provvede. Contrastarono acchè il lavoro fosse iniziato sollecitamente, i dissensi fra comuni sul riparto della spesa.

— Deputazione provinciale, 19 gennaio: lavori e forniture occorrenti per manutenzione strada provinciale Casarsa-Spilimbergo, lunghezza m. 19204, per quinquennio 1906-1910. Spesa approssimativa del quinquennio 10817.25.

— Id. id. per la strada provinciale Pordenone-Maniago, lunghezza m. 31510, spesa approssimativa annuale l. 23589.70.

— Id. 20 gennaio, per il tronco della strada provinciale detta Maestra d'Italia che da Udine per Compoformio e Codroipo mette al bivio per Cordovado; lunghezza m. 29562, spesa annua approssimativa l. 20000

— Comune di Trivignano, 15 gennaio nuovo definitivo incanto sull'importo di l. 1311 offerte per fornitura ghiaia manutenzione strade comunali quinquennio 1906-1910.

Giunta provinciale Amminist.

Seduta 30 del Dicembre 1905.

Deliberazioni approvate.

Udine. Modificazione alla tabella degli stipendi del personale della biblioteca comunale — Fontanafredda. Prestito di edificio scolastico — Socchieve. Regolamento per la manutenzione della strada di Visto — Pinzano e Castelnuovo. Approvazione del verbale di confinazione e transazione per la manutenzione della strada a Valeriano-Oltrango — Arba. Regolamento per prestazioni d'opera — Resia. Canne per la concessione d'acqua del fontanone Barnan — Cordenons. Regolamento dazio consumo in economia.

Approva la tariffa daziaria

dei comuni di Erto Casso, Teor, Prato Carnico, Forni Avoltri, Pozzuolo, Osoppo, Rodda, Platischis, Paluzza, Torreano.

Autorizza ad eccedere

il limite legale della sovraimposta per il bilancio 1906 il comune di Vivaro.

Seduta del 3 gennaio

Autorizza la eccedenza

della sovraimposta per il 1906 dei comuni Lestizza, Cordovado, Dogna, Manzano, Codroipo, Talmassons e Spilimbergo.

Approva

in massima la unificazione dei debiti del Comune di Manzano; — la ritenuta sull'aumento di stipendio dell'impiegato Coppa Aristide del Comune di Palmanova per la Cassa di Previdenza per gli impiegati comunali.

— Bollettino Giudiziario.

Dal *Bollettino giudiziario* rileviamo: Cortesi, vice cancelliere alla Pretura di San Daniele del Friuli è tramutato alla seconda pretura urbana di Roma; Perduti vice cancellire ad Oderzo applicato al Tribunale di Udine, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine; Scodellari, idem ad Udine- è nominato sostituto segretario alla procura del Tribunale di Udine.

Notizie riassuntive di cronaca.

Al nostro comprovinciale signor Antonio De Giudici fu offerta, l'altro giorno, per libera e concorde iniziativa dei suoi dipendenti, una magnifica medaglia d'oro con artistica pergamena, per dimostrare in forma solenne ed affettuosa la loro gratitudine per la benefica opera da lui spiegata nei 48 anni di saggia amministrazione della tenuta assunta in affitto dai signori fratelli Mercanti da Cittadella.

Medaglia e pergamena furono presentate al festeggiato con applaudito discorso improntati al sentimenti più gentili di affetto e di riconoscenza, dal dott. Domenico Sartori della Associazione Agraria Trevigiana. L'on. comm. Valentino Rizzo, delegato dal Ministero di Agricoltura, consegnò con acconce, sentite parole una medaglia d'argento al merito agricolo e finalmente l'ing. Vittorio Mercanti di Cittadella (proprietario della vasta azienda) regalò il valente affittanziere di uno splendido anello d'oro con brillante, quale espressione della sua grande stima ed ammirazione.

A tutti porse, in fine, un affettuoso ringraziamento il sig. A. De Giudici: al quale, dalla sua provincia natia, mandiamo un caldo mirallegro e l'augurio che ancora per molti anni sia conservato all'affetto dei suoi dipendenti.

Pei cacciatori sarà... piacevole invidia l'apprendere che, negli scorsi giorni, fu fatta una vera strage di anitre selvatiche nella valle del barone Franchetti a S. Gaetano (Pordenone). Il rag. Luigi De Carli, di Pordenone, in una sola giornata riuscì ad ucciderne settantadue.

Monumenti friulani. Nella *Gazzetta di Venezia* di ieri il signor A. Pascotti parla con molte lodi dei restauri fatti nella Chiesa longobarda di Sesto al Reghena (fondata nel 762), dovuti all'iniziativa di quell'abate don Luigi Rosso, ed eseguiti sotto le direzione degli architetti veneziani Torres ed Ongaro. « La chiesa è trasformata, e, nonostante l'ingombro delle ardite impalcature, rivela con festa la primitiva bellezza.. Le finestruole bisantine occhieggiano gaiamente alla luce che penetra a fasci, e le pareti ripulite della loro orribile tinta gialla sorridono di bei frammenti d'affreschi importantissimi e di interi quadri ritornati alla luce, pieni di sentimento e di fattura giodesca squisita: nella loro vicace gamma sembrano gioire al sole che ci bacia dopo tanto oblio di secoli.. Specialmente quelli del semicatino dell'abside, sono ritenuti opera di Giotto o per lo meno di qualche suo allievo altrettanto geniale e sicuro.. Achille De Carlo, che su questa chiesa abbaziale pubblicò uno studio, la considera non inferiore alla famosa cappella degli Serovegni di Padova.

Chi pensa ai restauri?.. Dopo due anni, ancora nel 12 maggio passato, l'ufficio regionale veneto per la conservazione dei monumenti alle molte sollecitatorie, rispondeva: « Spero che le prime 500 lire le avrà fra giorni » Ma quei giorni non sono per anco venuti!.. E finora pensarono i parrocchiani, povera gente alla quale non si possono domandare altri sacrifici.

Fiere e mercati. La Camera di Commercio ha pubblicato il solito elenco dei Mercati di animali e merci nel Friuli e nei Comuni contermini durante l'anno 1906. Contiene — oltre quelli della nostra — i mercati che più interessano il Friuli delle Provincie di Belluno, di Treviso, di Venezia e di Gorizia.

— Teatro Vitt. Emanuele

Sabato 9 corr. al Teatro Vittorio Emanuele si inaugurerà il Carnovale con il primo veglione mascherato. Spendidi ballabili verranno eseguiti da 20 proffesori d'orchestra della Soc. Udinese Luigi Casioli diretta dal sig. Rambaldo Marcotti. Domenica secondo veglione: alla mezzanotte estrazione di regali e scherzi a sorpresa.

APPENDICE 22

Passioni segrete.

— Come avvocato, permetta che io le esprima il mio pensiero.

Quelle carte si troverebbero, se altri non le avesse... dirò così... sequestrate, ecco.

Di pallida ch'era, Elena si fe' livida.

Ferdinando comprese d'aver indovinato, e continuò tranquillo, come chi è sicuro del fatto suo:

— Beninteso, parlo come fossi in tribunale e dovessi perorare una causa; come se fossi il patrocinatore gli avversari sorti loro intorno a reclamare pretesi diritti...

— Avversari?... Ne abbiamo noi, dunque? — chiese Elena, mentre i suoi occhi avevano cupi bagliori. — E se ne avessimo, proprio le vorrebbe esserne il patrono?...

— Facciamo la supposizione, marchesa... Or bene: se ciò fosse, io ricorderei come, allorquando il povero marchese cessò di vivere, ella, signora, rimase sola nel palazzo, che in sue mani erano tutte le chiavi, che ogni carta ella ebbe agio di visitare, per quanto nascosta in secreto ripostiglio, e ch'ella potè impossessarsi di quelle carte che la potevano maggiormente interessare...

— Ma signore!... Anche nella finzione ci deve essere un limite, mi pare... — sclamò la marchesa, con simulata indignazione. — Pensi, che Remigio era il solo erede, e necessariamente io, sua moglie, lo era con lui...

— Marchesa: ella dimentica il fratello, il cognato...

— Non lo dimentico. So che Maurizio aveva diritti uguali ai nostri, e nessuno li avrebbe contrastati; ma, disgrazia volle ch'egli pure morisse... e tanto miseramente po vero Maurizio!...

Tacque, come vinta dalla commozione per il doloroso ricordo.

Quando ricominciò, aveva ripreso il suo fare un po' beffardo e provocante.

— Spero bene che di questa morte non daranno a noi la colpa;... — disse. — I nostri nemici non arriveranno a tanta insensatezza...

— Conosce qualcuno dei suoi nemici, ella, marchesa?...

— Eh, sa bene: chi è ricco, è invidiato... e breve passo corre dall'invidia all'odio... Remigio divenuto erede universale dello zio: c'è abbastanza per creargli attorno un cerchio d'inimicizie!... Ma tornando alle supposizioni sue, signor... patrocinatore dei nostri nemici, vede bene che se fosse stato lasciato un testamento in favore di Maurizio, con la fine disgraziata di questi tutto sarebbe passato a Remigio..

Marinelli la interruppe.

— Hum!... avrebbe ragione, se...

Poi sospese, a bello studio: voleva notare l'effetto che le sue parole producevano sulla marchesa.

Ma non un muscolo si contrasse sul volto di Elena: ella finse la più perfetta tranquillità, e insistette con dolcezza.

— Termini dunque, la prego!

— Se il povero Maurizio...

— Ebbene?

— Se il povero Maurizio non avesse lasciati eredi diretti.... due figli...

— Ah! ah!... avvocato, ella è in buona vena, oggi!...

— Le pare?...

— Almeno, io credo... Tutti sanno che mio cognato era celibe.

— Eppure!... Con tutta sincerità e con tutta sicurezza io le affermo che Maurizio ha lasciato due bimbi... ch'egli era ammogliato...

— Il matrimonio segreto, di cui si deliziavano i nostri padri!... — fece la marchesa, ironica.

— Non rida signora: quel matrimonio, se anche segreto, è valido, validissimo, perchè regolarmente contratto in Ispagna.

Meglio di lui conosceva Elena di Rosenfeld ogni particolare di quel matrimonio; ma ella era anche sicura che nessuna prova esisteva più che lo confermasse. Quindi si fe' ardita d'insistere nell'ironia pungente, e rispose con franchezza:

— Non posso che ammirare la sua fervida immaginazione, signor avvocato!.. Ella mi viene ora narrando un romanzo di avventure, che il più intricato non saprebbe creare un romanziere di professione... Ma capirà: non bastano le affermazioni: occorrono prove, documenti...

— C'era l'atto delle nozze...

— Se c'era, ci sarà ancora; ma dove?

— Nello studio di suo cognato.

— Vi andremo, lo cercheremo.

— Mi rincresce, signora — obbiettò l'avvocato — ma suo marito ha già visitato quello studio come aveva visitato nella notte della sventura, lo studio di suo zio...

— Signore!... lo interruppe la marchesa. — Queste sue diffidenze mi paro che comincino a passare il segno!

— Perdoni, signora marchesa: ma tutti noi siamo diffidenti! L'esperienza del mondo, la conoscenza delle sue tante miserie, ci rende tali.

— M'ascolti. Mio marito non può, ad ogni modo aver fatto sparire un municipio intero!

— In Ispagna ci si può sposare solamente in chiesa..

— Sia pure. Ma non si distrugge una cattedrale, nè una chiesa, così per capriccio, in un baleno...

Se l'avvocato Marinelli avesse avuto semplici sospetti, queste continue pronte obbiezioni ve lo avrebbero confermato vieppiù. Egli comprendeva che la marchesa recitava una parte da lungo e accuratamente studiata in ogni suo particolare; comprendeva ch'ella doveva già conoscere la storia del matrimonio di Maurizio. La commedia era incominciata; egli sapeva che Elena e Remigio avrebbero avuto facile giuoco: il delitto era coperto da così fitto mistero, che nessuno avrebbe potuto diradarlo: nessuno tranne il destino.

Pur, volle tentare un altro colpo, sembrandogli quello il momento propizio.

— E' inutile, signora marchesa, ch'ella tenti nasconderlo: loro sanno bene che Maurizio era ammogliato; e che morto dopo il marchese, ne avrebbe ereditato le ricchezze o quanto meno della gran parte!..

— Chi lo dice?..

— Parecchi, ai quali il defunto marchese lo ha dichiarato. — Ripeto ancora che suo cognato lascia due bimbi e una moglie...

— Vuol dire un'amante!...

— Una vedova, signora marchesa... Me ne dispiace per lei: ma si possono trovare i registri perduti,... I testimoni.. — e lentamente, abbassando la voce aggiunse: — Io stesso posseggo alcune carte...

(Continua)

— Caso pietoso.

Era, quella del sig. Giusto Venier, imprenditore di lavori, una famiglia felice: allietata dal sorriso di tre angioletti e nella cara aspettativa che un altro loro si unisse, allietata da quell'aura di pace che rende il domestico nido tanto soave. Ma ecco, ieri, inaspettata, improvvisa abbattersi su quella casa felice un tremenda irreparabile sventura. Quei tre angioletti non hanno più madre, la preparata culla rimarrà deserta, il marito cercherà indarno la sua diletta.

La signora Maria Da Pozzo, iermattina, si era alzata e aveva fin tardi accudito serena ed ilare ai suoi dolci compiti di madre: poi, sentendosi indisposta, si era messa a letto.. Breve ora dopo, malgrado il soccorso medico, a soli trentaquattro anni, spirava!

Fu uno schianto. Indarno cercarono conforti gli accorsi amici e parenti, per il desolato marito: egli non faceva che invocar tra le lagrime la buona Maria, la madre di quei piccini che muti assistevano e terrificati al dolore di lui, senza bene comprenderne tutta l'immanità desolante.

Nè davanti ad un caso tanto pietoso, diremo noi parole che sembrino voler consolare. Ci uniamo solo nel pianto al povero dolente marito ed ai parenti, che si videro strappar via un angelo di affetto e di bontà, crudelmente, strazientemente.

— Un dispensatore di danaro.

Da alcuni giorni gira per le vie della nostra città un bel tipo che dicesi sia molto ricco, ma che deve avere il cervello un po' squilibrato, il quale con munificenza tutta propria regala di monete i passanti.

L'altro ieri in via Cavour, incontrato un ragazzetto dai dieci ai dodici anni lo fermò e senz'altro gli pose tra le mani un biglietto da cinque corone. Ieri mattina, verso le otto e mezzo, in Via Cavour (pare gli sia prediletta) fermò un ragazzo, Carlo Turrino di anni 14, di Via Bertaldia N. 36, e voleva ad ogni costo dargli un involto con dentro un biglietto da venti corone, uno da dieci lire e due da cinque; in tutto quaranta lirette. Il Turrino, malgrado... non gli dispiacesse tanta grazia di Dio, rifiutò energicamente e fece per proseguire la sua strada e infilare la porta della sartoria Chiussi ove si trova a lavorare. Ma il prodigo sconosciuto lo rincorse e a tutta forza gli pose fra le mani la somma. Il Turrino, da onesto ragazzo quale è, corse a portare le quaranta lire all'ufficio di P. S.; del che merita pubblica lode.

Ieri stesso, sempre in Via Cavour, il novello Creso tentò di mettere un bastone sotto le ruote del tram, ma ne fu trattenuto a tempo.

Il prodigo viene dalla capitale austriaca, per quanto sappiamo, ed appartiene ad una nobile famiglia. Alloggia presso uno dei primi alberghi cittadini.

— La donna turca.

Nel mentre l'Occidente si agita tutto nella questione delle rivendicazioni femminili, o già la nuova Eva si mostra allo sguardo stupefatto del mondo, è sommamente interessante conoscere quali siano le condizioni della donna turca la quale è di tutte le donne dei popoli civilizzati, quella che, fin qui, visse in modo quasi barbaro. Quale influenza hanno, sulla vita dell'*harem*, le accese agitazioni femminili?

Ecco l'argomento di un bell'articolo, illustrato di splendide incisioni, che la maravigliosa rivista fiorentina «Fascino» offre ai suoi lettori nel numero or ora uscito. Seguono in stretta e lussureggiante collana scritti e illustrazioni di immenso interesse: primo fra tutti una poesia, appositamente scritta per «Fascino» da Giovanni Pascoli, e che ricorda il tragico fatto della stazione di Milano ove un emigrato improvvisamente folle, uccise il figlio dell'ex deputato Zavattari. Poi, oltre una eccellente novella di soggetto russo, ecco un articolo che i lettori leggeranno d'un fiato perchè riflettente uno dei misteri più inesplicati della loro vita: *Incubi e Sogni*. Seguono: *Per le vie del mondo*, con l'attrattiva di un antichissimo, ma rinnovato dall'industria, modo di viaggiare, *Una città nell'anno 863 av. Cristo*;

L'aspide di Cleopatra, che sfata la leggenda sopra la morte della celebre regina d'Egitto; *L'uomo dei cento costumi* ossia Giovacchino Murat, l'eroe brillante e pomposo dell'epopea napoleonica; *Il matrimonio in Cina*, curiosa pagina di vita estremo — orientale; *Il rospo* di Carducci. E ancora scritti variati di Mantegazza, Stecchetti, Lioy, e superbe illustrazioni in oro e a colori numerosissime e grandi tavole, fuori testo, a colori, degne di essere poste in cornice per adornare qualunque salotto signorile, ecc.

Fascino si vende in tutta Italia, presso i rivenditori di giornali a L. 0.50 il fascicolo.

— Teatro Minerva.

Molto pubblico e molti applausi anche ieri sera alla rappresentazione del Faust.

Questa sera riposo. Domani e Domenica *ultime rappresentazioni*.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Un accordo dell'Italia colla Francia pel protettorato delle missioni?

Nella sua rivista politica, la *Nuova Antologia* pubblica una notizia ababbastanza interessante: essersi cioè stipulato fra l'Italia e la Francia un accordo per il quale la Francia riconosce all'Italia il diritto di concedere la sua protezione a quegli stabilimenti religiosi italiani in Oriente che lo chiedano, e con cui si regola il modo come ciò possa avvenire, senza determinare attriti sia con l'Italia, sia con la Turchia, in relazione al patto intervenuto nel 1901 dopo la dimostrazione navale di Mitilene. Notiamo che con questo la Turchia si obbligava, di fronte alla Francia, a riconoscere sempre come sottoposti al protettorato francese quegli stabilimenti religiosi che allora si trovavano protetti dalla Francia.

In seguito a ciò — aggiunge la *Nuova Antologia* — sono in corso, e già avanzate, le pratiche per il passaggio sotto la protezione italana di importanti e numerosi stabilimenti religiosi anche di Cina, sottoposti finora alla protezione francese.

Se un tale accordo è stato realmente concluso tra la Francia e l'Italia, è inutile aggiungere che tutti gl'italiani non potrebbero che rallegrarsene giacchè, oltre a fare sparire un elemento di dissidio fra i due Governi, esso contribuirà in larga misura allo sviluppo normale dell'influenza italiana in Oriente e nell'Oriente estremo. Esso in ogni caso, costituisce una prova innegabile di amicizia da parte della Repubblica francese.

— Si dice che la Camera verebbe aperta il 25 corr.

— Sottosegrettari ai lavorio pubblici fu nominato l'on. Dari. Oggi dorebbe seguire la nomina dei sottosegretario all'agricoltura, per la quale si fa il nome dell'on. Cimati.

— Il bilancio di previsione del ministero d'agricoltura per l'esercizio 1906 - 1907 ammonta a lire 19.392.741.99, cioè di lire 897.404.19 in più dell'esercizio precedente.

— Il marchese Visconti-Venosta fu nominato primo delegato del Governo Italiano alla conferenza di Alegesiras. L'ambascirtore Silvestrelli ricevette istruzione di rimanere a Madrid dove la sua presenza è necessaria per la ripresa del negoziato commerciale tra l'Italia e la Spagna. La nomina del march. Visconti-Venosta è assai lodato, perchè la situazione piuttosto grave della politica generale richiedeva un uomo che godesse molto credito.

— Ieri seguì una perquisizione in casa dell'economo al consiglio di stato, cav. Brunetti, arrestato per malversazioni, perquisizione che diede esito negativo. Il Brunetti subì in carcere un primo Interrogatorio.

— dal prospetto delle entrate di dicembre si ricava come i proventi postali abbiano superato di lire 242.710 quelli del corrispondente mese del precedeute esercizio, per cui nei primi 6 mesi di quest'anno finanziario 1905-06 si ha su tutti i proventi un maggiore introito totale di 2.227.083 che da diritto a concludere che, salvo imprevedibili circostanze la riforma riuscì benefica allo stato.

— Si conferma che a Genzano crollarono, per effetto di una frana, sette casette di 10 vani complessivi, di cui sei abitate da famiglie povere. Si ritiene che vi siano 14 vittime, di cui tre si estrassero dalle macerie. Continua l'opera di salvataggio.

— I ladri entrerano nel villino in via degli Scipioni, in Roma, abitato dal prelato francese Violarmois, e vi rubarono novemila lire in danaro.

IN RUSSIA.

Si ha da Mosca che gli arresti e le perquisizioni domiciliari continuano in massa.

Il generale Meyendorf ha ringraziato a nome dello Czar le truppe della loro fedeltà. I teatri sono aperti. La borsa è ritornata ferma. Il sindaco è stato avvertito che gli agenti di polizia maltrattavano selvaggiamente le persone arrestate.

— I danni materiali cagionati a Mosca dall'insurrezione sono calcolati a 150.000.000 di rubli.

— Il personale della ferrovia da Riazan ad Uralsk ha deciso la continuazione dello sciopero. Si annunzia la chiusura delle officine Putiloff al 9 gennaio per un tempo indeterminato, a causa delle perdite subite per lo sciopero.

— In una corrispondenza da Pietroburgo si narra che dei 18000 massacrati a Mosca, 9000 erano innocenti spettatori delle dimostrazioni.

La corrispondenza dice che Mosca è immersa nella più grande costernazione e che il suo avvenire rimane molto fosco.

— Gli insorti lungo la linea ferroviaria di Kasan sono stati fucilati senza nemmeno essere stati sottoposti al consiglio di guerra.

Nei quartieri occupati ultimamente dai rivoluzionari si trovano ancora molti cadaveri ammonticchiati.

— Un piroscafo proveniente da Novorossisk conferma che è scoppiata la rivolta nel territorio di Kuban nel Caucaso. Le truppe ribellate sono state padrone di Novorossisk per quattro settimane.

ULTIMA ORA.

Conflitti fra soldati e ferrovieri
Un generale impazzito.

MOSCA 5. — La ferrovia per Kasan non funziona ancora. Tutte le stazioni intermedie fino a Golutsvin sono occupate dal reggimento della guardia Semenovski. In questa stazione avvenne un conflitto sanguinoso fra la truppa e gli inservienti ferroviari scioperanti che furono messi in fuga con gravi perdite; numerosi impiegati furono arrestati. Nove furono subito fucilati.

Nella stazione di Kasatin i ferrovieri volevano tenere un'adunanza. Il comandante della guarnigione Waraskin, diede ordine ai suoi uomini di far fuoco contro i ferrovieri. I soldati fecero alcune scariche uccidendo dodici ferrovieri e ferendone una trentina. Il giorno susseguente il Waraskin fu chiuso in un manicomio, perchè in un assalto di pazzia furiosa aveva minacciato di uccidere tutta la sua famiglia.

Bruciati vivi.

BUCAREST, 5. — Due profughi ebrei russi cui fu interdetto il passaggio del confine per mancanza di passaporto furono legati dai cosacchi ad un palo ed abbruciati.

Il fermento e il terrore in Estonia.

PIETROBURGO, 5. — Nell'Estonia i contadini rivoltosi commettono eccessi ancora più gravi che quelli verificatisi a Livonia e Curlandia. Reval è zeppa di fuggiaschi nell'estrema miseria. Solo la parte orientale dell'Estonia fu finora preservata dall'insurrezione, ma la popolazione vive in grande angustia. Gli abitanti di Nowa si sono barricati nelle case per timore dei contadini e degli operai rivoltosi.

Cento mila rubli pei bisognosi di Mosca

PIETROBURGO. 5. — L'imperatore ordinò di mettere 100,000 rubli a disposizione di Lugosow generale a Mosca per distribuire soccorsi alla popolazione bisognosa che soffrì nei disordini.

Un resoconto degli avvenimenti

MOSCA, 5. — Il Governatore generale pubblica un lungo resoconto degli ultimi avvenimenti per dimostrare che le truppe non commisero inutili atti di atrocità e crudeltà. Dichiara che le truppe, combattute da opposti sentimenti del dovere verso la patria e dell'amore verso compatriotti, non oltrepasseranno il limite imposto dal dovere militare e del giuramento.

Inchieste s'avvenimenti.

VARSAVIA, 5. — Una banda armata distrusse la stazione ferroviaria di Kunow.

PIETROBURGO, 5. — Si sono costituite tre commissioni; la prima deve dichiarare le circostanze in cui avvenne la battaglia di Tsushima, la seconda deve fare un'inchiesta sulla sera delle 4 carozzate comandate da Nebogatow, la terza deve fare un'inchiesta sulla resa della torpediniera Redevoi.

WINDAU, 5. Il reggimento d'artiglieria inviato a Goldingen da due settimane trovasi in potere dei rivoluzionari.

BACHMOUT 5. — La stazione Debaltzevo, occupata dei rivoluzionari venne ripresa senza spargimento di sangue. Il comitato rivoluzionario fu disperso e si sequestrarono armi e dinamite e bombe.

Tutte le altre stazioni occupate dai rivoluzionari furono riprese senza resistenza.

Il capo dei rivoluzionari venne ucciso a Gorlasca.

Un conflitto fra soldati giapponesi e tedeschi a Pechino.

LONDRA, 5. — Si telegrafa da Pechino: Lunedì notte avvenne un conflitto fra una pattuglia giapponese ed alcuni soldati germanici. S'impegnò un combattimento disperato in cui rimasero feriti dodici tedeschi ed otto giapponesi.

Un tedesco rimase ferito da 28 colpi di baionetta. Quattro giapponesi versano in grave stato.

Grande Liquidazione

La ditta fratelli Carlini acquirente delle merci esistenti nell'ex negozio manifatture C. Lusa e fratelli Casati sito in via Paolo Canciani n. 3, avverte il pubblico che col giorno 2 gennaio fu aperta una grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

Federazione dazieri (*Sez. Agenti*). Per il 12 corrente sono convocati in assemblea i soci della Locale Sezione Federale agenti dazieri.

La riunione seguirà colle norme stabilite nelle assemblee Ordinarie attenendosi alle disposizioni dell'art. 3 dello Statuto di Stazione. Si tratterà il seguente: ordine del Giorno:

1.a discussione ed approvazione del Bilancio 1905. 2.o Resoconto Morale e finanziano. 3.o Proposte e provvedimenti della Residenza per un fondo di cassa disponibile di Lire 54.85 4.o Nuove Elezioni..

— Scuola popolare superiore. Questa sera Venerdì 5, alle ore 20.30, il dott. Giuseppe Antonini terrà la prima lezione sul tema:

Le cause delle malattie mentali.

— Chiave rinvenuta. Fu depositata al nostro ufficio una doppia chiave rinvenuta in via della Posta.

Corriere giudiziario

Per la verità.

On. signor Direttore,

nella *Patria* del 30 decorso nel «*Corriere Giudiziario*» si dà notizia di una querela sporta dal signor Luigi Caniero di Cavalicco, da me difeso, contro Enrico Coiutti di Godia e definita sino dall'udienza del 19 dec. scorso con un recesso.

Mi permetta di deplorare che in una cronaca giudiziaria si ripetano testualmente basse ingiurie contenute nel capo di imputazione di una causa tanto più se discussa da oltre una settimana (questa circostanza, noi la ignoravamo affatto: redaz.) e la prego di smentire che contro il Caniero fosse stata sporta alcuna controquerela.

Per incarico del mio cliente la prego a darmi atto invece che si addivenne al recesso a solo scopo di pace e verso il pagamento di tutte le spese di patrocinio e giudiziali e di lire 100, ad un istituto di nostra scelta, ed essere insussistente la notizia di peregrinazioni in bottiglierie od altro da parte del sig. Caniero dopo l'udienza. Con distinta osservanza

avv. M. Cosattini

N.o 1778.

Comune di Comeglians.

Lunedì 8 Gennaio 1906 ore 10 ant. avrà luogo in questo ufficio un asta pubblica per l'appalto decennale del dazio consumo. Dato d'asta *L. 6000*.

Offerta schede segrete — ad unico incanto — deposito *L. 1000*.

Comeglians li 28 dicembre 1905.

Il Sindaco

f. P. Galante.

Luigi Montico, gerente responsabile

Oggi, nelle prime ore pomeridiane, improvvisamente si spegneva a soli 34 anni.

Maria Venier nata Da Pozzo.

Il marito Giusto Venier, i figli, i genitori, i fratelli e le sorelle, gli altri parenti tutti, accasciati dal dolore, comunicano la tristissima notizia.

I funerali seguiranno sabato mattina alle ore 9, partendo dalla Casa propria, ex Degani, in suburbio Aquileia, presso la Stradone di Palmova.

La presente serve di partecipazione diretta.

Udine, 4 - 1 - 1905.

Ringraziamento.

Dorigo Stefano e Mario Calligaris, ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che con la loro presenza o con altre dimostrazioni contribuirono a rendere gli estremi onori alla compianta Anna Lestuzzi Marcotti.

Per un'errore di stampa i funerali erano annunziati alle ore 12 anzichè alle sedici.

Dichiarazione.

Il 18 dicembre p. p. in una strada del Comune di Nimis, il sig. Comelli Paolo fu Pietro venne insultato dei fratelli Ermacora e Luigi Bertoni di Giuseppe di Cavalicco. Il Comelli Paolo, per non procedere in via Giudiziale, si è limitato coll'addossare loro una penalità di lire 95, da elargirsi parte alla Congregazione di Carità di Nimis e parte alla Congregazione di Carità di Tavagnacco a favore dei poveri della frazione di Cavalicco. Egli non volle accettare per proprio conto nessun compenso, facendo calcolo che il vino sia stata la ragione di quelle non misurate parole.

Comunicato.

Un tale Gonano Giuseppe fu Giovanni di Avosacco, oggi in pubblico ebbe a dire che io, per pretese male azioni commesse in Austria, non ho libero transito per il ponte internazionale di Pontebba.

Avverto il suddetto sig. Gonano che il giorno 8 corr. Gennaio mi troverò a Pontebba, diretto per Lubiana e Scosilsea dove vado per i miei interessi. Il siv. Gonano faccia pure i suoi passi per interdirmi l'ingresso in Austria od in qualsiasi altro Stato.

Sono pronto a depositare *mille lire* ed a perderle qualora raggiunga lo scopo.

Avosacco li 3 Gennaio 1906.

Pittini Osualdo fu Giovanni.

Indurimento e sviluppo delle ossa

I bambini gracili e rachitici hanno bisogno di materiali adatti per la ricostituzione dell'organismo, la formazione e lo sviluppo del sistema osseo e muscolare. Il Dott. Donzelli, dell'Ospedale Civico di Palermo, nella lettera che segue indica in poche linee comprensibili a tutti come raggiungere questi risultati:

Palermo, 25 Gennaio 1905.

"Da diversi anni somministro la Emulsione Scott ai bambini gracili e rachitici e sempre ne ebbi ottimi risultati. Essi la pigliano volontieri perchè di grato sapore. Questo prezioso ricostituente è composto essenzialmente di olio di fegato di merluzzo, razionalmente combinato con ipofosfiti di calce e soda. Per rapido assorbimento di questi due sali, le ossa si fortificano e le proprietà estremamente nutritive dell'olio regolarizzano le funzioni digestive". Dott. Giovanni Donzelli, Assistente di Patologia nella R. Università di Palermo.

Questa lettera deve servire di guida alle madri nell'allevamento dei bambini. Nella **Emulsione Scott** gli ipofosfiti formano i principii che costituiscono la base della materia nervea, cerebrale ed ossea; portati nell'organismo col veicolo dell'olio di fegato di merluzzo emulsionato col processo scientifico Scott, vengono rapidamente e sicuramente assorbiti, producendo l'effetto desiderato. Assicuratevi di acquistare la Emulsione Scott, la cui marca di fabbrica (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) è il contrassegno di garanzia. Nessun'altra emulsione può dare i risultati della Scott, il cui processo di preparazione ha dimostrato la sua eccellenza in trent'anni di pratica. La perfezione del processo di preparazione ha meritato al prodotto la confidenza dei medi d'ogni paese.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1.50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Prof. E. Chiaruttini specialista

per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo n. 4.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno: non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore

13 gennaio 1901 *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Dottor L. Zapparoli, specialista

per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio

di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO, via M. Pagano, 63

Catalogo dettagliato gratis

Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI

Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA

Piazza S. Giacomo, 3

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi

per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Contatori per acqua

Saturno

(volumetrici quindi i più esatti)

Tipo speciale per le famiglie

L. 35

CUCINE "Simplex,,

— a gas —

le più economiche e le più perfette

da L. 4 in più

CONSUMO litri 25 all'ora

Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI UDINE

Diretta da ACHILLE DONDA — Via del Monte

Pillole contro la tosse, catarro bronchiale, raucedine, sperimentate e prescritte dai medici più illustri per la loro pronta e sicura efficacia nel vincere e risolvere le tossi più ostinate e di qualsiasi natura, i catarri, le bronchiti, e le altre affezioni dell'apparecchio respiratorio.

L. 1.- la scatola

Emulsione d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di Calce e di Soda preparata col migliore olio di merluzzo è un ricostituente efficacissimo nelle malattie polmonari, nel rachitismo, nella scrofola, nell'anemia, nella debolezza generale. **Bottiglie piccole L. 1 - medie L. 1.50 - grandi L. 3.**

Sciroppo di glicerofosfati con o senza Stricnina: indicato nella nevrastenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Consigliato da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo.

Una bottiglia L. 1.50

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000 000 — UDINE - Via Aquileia 94

"La Veloce" — Società italiana di Navigazione a Vapore. Cap. emesso e vers. L. 11,000,000 — UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA	Nav. Gen. It.	5 Genn.	Napoli	5603	3591	15	15
NORD AMERICA	La Veloce	16 »	»	4826	2485	14 5	16
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	23 »	»	5126	3323	15.06	16

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
(Soppresso)							
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	18 »	Barc. Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 »	» Cadice, Las Pal.	5400	3500	16	19

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni) — Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale — Il 1 febbraio 1906 coi vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires. Il 15 gennaio 1906 col vapore della VELOCE
Città di Genova
Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli, Tenerifa e/o S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — Via della Prefettura 16
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-34. — Telefono 2-73

Acqua minerale naturale — „L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e duce.

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche. Rinomanza universale. — Diffidare delle contraffazioni. Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale „Hunyadi János" portanti il nome del proprietario della fonte „Andreas Saxlehner."

OVATTA **THERMOGÈNE**

Combatte meravigliosamente i reumatismi, le bronchiti, i mali di gola, ai mali alle reni, le punture, torcicolli e tutte le affezioni causate dal freddo. — L. 1,50 in tutte le farmacie.

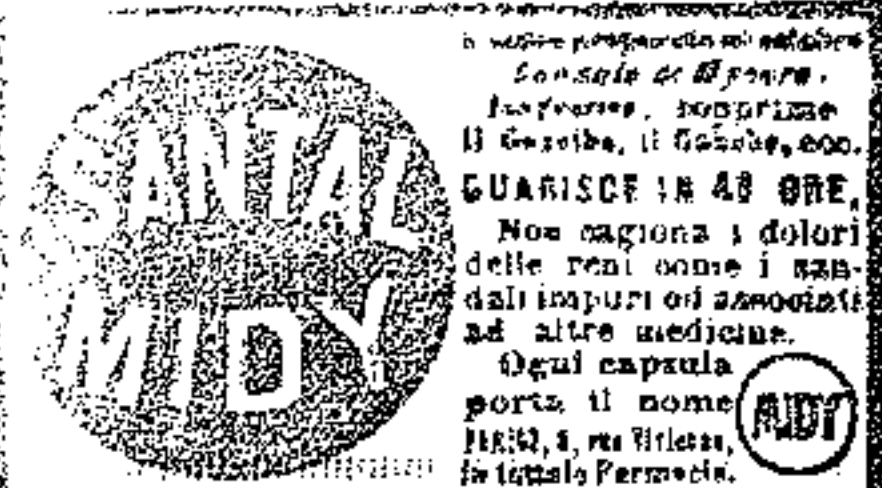
IMPOTENZA curata col VIS del dott. Wiedhoff, balsamico ricostituente e di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.
GRAVIDANZE PERICOLOSE prevenute dal FITNA del dott. Wiedhoff, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.
MALATTIE VENEREE preservato coll'OSTAN del dott. Wiedhoff, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.
● Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo gratis. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al Dottor Vittorio Taramelli, Via A. Tadino, N. 52, Milano. (Pregasi indicare questo giornale).

CARBOLINEUM Olio vernice
impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Premiato Stabilimento Bacologico
Cav. G. Battista Calzavara
ISTRANA (Treviso)
Allevamento speciale nel Vittoriese e nell'Abruzzo Citeriore
Seme bachi di esclusiva produzione cellulare
Incroci speciali sperimentati con ottimo risultato nella Prov. di Udine
Il Sig. Co. Gius. Romano gentilmente si presta a ricevere le commissioni pel Friuli.

PRESERVATIVI contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed anticoncedativi per Signore della più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igieno » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Scrivania per uomo in buono stato, si acquisterebbe. Mandare offerte all'amministrazione del Giornale.

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta - Certificati medici contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.
DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore » *Gazzetta degli Ospedali*, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del Dott. *Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo » *Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOH. KWIZDA
I. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria. Farmacista in KORNEUBURG presso Vienna.
Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. L. 1.00 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI - C.V.E., Milano.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO
Pelliccie d'ogni qualità
Prezzi da non temere concorrenza
Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO
Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.
Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Ing. C. Fachini
Deposito Macchine ed accessori
Telefono 1-52 - UDINE - Via Bartolini 2

Massima sicurezza e semplicità
IMPIANTI COMPLETI
GARANZIA DUE ANNI

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello a di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA„ sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster„ non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Cogolo Francesco Via Lirutti 18
Callista provetto

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine — 1905